

# La discesa di Santa Caterina ora è la meta Gli azzurri si preparano e incrociano le dita

La stagione è iniziata bene per la squadra azzurra con la vittoria a Soelden di Federica Brignone ed il quarto posto di Roberto Nani e a Skipass, alla Fiera di Modena, girano soprattutto sorrisi.

Partire bene è sempre importante, ma la squadra più attesa, quella dei discesisti, esordirà solo alla fine di novembre in Canada, a Lake Louise. Una stagione ricca di aspettative dopo la grande partenza della scorsa stagione e la delusione dei Mondiali di Beaver Creek. E proprio la Bird's of Prey sarà la seconda tappa della Coppa del Mondo di discesa. Ma al ritorno in Europa a metà dicembre, la quarta picchiata, dopo la Val Gardena, sarà a Santa Caterina Valfurva. «Sono curioso di vedere le modifiche apportate alla pista in estate e provarla in velocità - afferma Christof Innerhofer - Già lo scorso anno la parte alta era incredibile, quasi un minuto in cui trovavi ogni tipo di difficoltà. Ora mi dite che sono aumentate. Bene, l'aspetto».

«La Deborah Compagnoni è fisicamente un pista molto impegnativa - sottolinea Matteo Marsaglia - ma a quel punto della stagione, il 29 dicembre saremo vicini al massimo della condizione». Werner Heel invece dispensa due soli aggettivi: «Divertente, esaltante, ma devi arivarci in forma».

I jet azzurri comunque ci credono. La direzione tecnica del gruppo è passata da Rulfi a Carca e per tutti il cambiamento è stato positivo. Fiducia tecnica, ma anche sulla condizione atletica. Spiega Innerhofer: «Finalmente un'estate intera senza problemi, la mia schiena va meglio, tanto che ho potuto allenarmi anche in gigante, dove probabilmente parteciperò anche a qualche gara in Coppa. Devo solo riprendere fiducia in me stesso dopo una stagione un po' così. La Brignone ha già rotto il ghiaccio, fra un mese tocca a noi».

E Santa Caterina Valfurva li aspetta...

